

ABBONAMENTI
Udine, a domicilio e nel Regno...

LA TRIBUNA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in...

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

Dirigera tutti i giorni tranne la Domenica. Direzione: ad Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6.

FABRIZI, CRISPI

Il 30 aprile 1849

All'inaugurazione dell'ossario per i caduti il 30 aprile 1849 a Roma...

Il capitano Podulak ed altri gloriosi ignoti, di cui il tempo ingratto non ci ha lasciato i nomi...

La democrazia ed il monarca, insieme congiunti, completarono l'opera della costituzione nazionale.

Per la Francia il 30 aprile 1849 fu un delitto, e la espiazione non se fu lontana.

Il despota che aveva avuto bisogno dei preti per salire sul trono...

Non basta avere atterrito il potere temporale del Pontefice. Bisogna impedire che egli si impossessi della coscienza...

Non non siamo intolleranti, ammettiamo ai cattolici ogni libertà nell'esercizio delle funzioni spirituali e religiose.

La patria nostra ha molto sofferto nei secoli della schiavitù, ed ha ormai compreso quanto valga la libertà...

LA LEGGENDA SULLA CASA DI LORETO

Il divieto della iscrizione Cavalotti avendo dato luogo a molti scritti pro e contro, eravamo opportuno di dare un cenno sulla leggenda che corre intorno alla Casa di Loreto.

Un certo Pietro Giorgio Tolomei di Teramo, che dal 1480 al 1474 fu custode della chiesa di Loreto, scriveva:

«Dopo esser passata sotto il dominio dei Maomettani la Palestina, gli angeli levarono da Nazaret la esmerta benedetta della Vergine madre di Gesù Cristo...»

«Perché di nuovo ne fu levata per mano degli angeli, e portata sopra un monte del medesimo territorio, posseduto dai due fratelli.»

«Venuti quindi in discordia per la cupidigia delle offerte dei fedeli, e volendo battersi in duello, gli angeli alzarono un'altra volta la santa casa, e la portarono sulla via comune vicino a quel monte; e qui si fermò, dove trovai anche al presente, posata sulla superficie del suolo, senza i fondamenti lasciati a Nazaret, senza appoggio veruno; perchè il muro di cinta che più volte si tentò costruire in appoggio è rinforzo alla santa cappella, nel mattino posteriore si trovava sempre spostato largamente dal vecchio, per opera celeste, come è tuttora per tre palmi circa.»

Questo può essere pericoloso, monsignore, ne convengo, replicò tranquillamente il gobbo; ma può anche servire...

Il diavolo mi porti se mi servirei di quell'uomo. Il mormorò Navailles alla spalla di Gonzaga.

Egli credeva di non esser stato udito, ma il gobbo rispose: Avrete torto! Tutti, del resto, dividevano l'opinione di Navailles.

Gonzaga estava. Il gobbo continuò come se avesse voluto godere della sua irresolutezza.

Quando sia avvenuto questo fatto prodigioso, i preti che l'hanno inventato, non sono nemmeno d'accordo nell'invenzione, e chi dice nel 1291, chi nel 1294, chi nel 1388, chi di sabato, chi di domenica.

San Gerolamo, morto verso il 420, otto secoli prima che la Santa Casa fosse trasportata, visitò Nazaret, e lasciò scritto che c'era una chiesa: una nel luogo dove Maria ebbe la visita dell'angelo, l'altra dove era stato nutrito Gesù.

Dunque, all'epoca di San Gerolamo, otto secoli prima della traslazione, la casa dell'annunziazione era già demolita, ed in di lei luogo sorgeva una chiesa?

Foca che visitò i luoghi santi nel 1284, undici anni prima della pretesa traslazione, conferma il racconto di san Gerolamo, e narra che «la casa ova seguiti l'annunziazione fu convertita in bellissimo tempio!».

Come poteva dunque trasportarsi prodigiosamente nel 1294 una casa, che era già demolita da otto o nove secoli? E non basta ancora.

Il padre Trombelli, frate cattolico, nelle Dissertazioni Lauretane dichiara assurda la leggenda della Santa Casa.

Il padre Calmet, monaco e cattolico, dice altrettanto.

Il Canonico Vogel, dichiara apertamente non essere vero il fatto dell'arrivo prodigioso.

Il padre Katz, generale, si noti bene, generale dei gesuiti, ingiunge di non nominare più la traslazione della Santa Casa di Loreto, perchè la leggenda è insostenibile di fronte alla critica.

«Ce ne vuole di più per dimostrare la mezzogna e la superstizione? Ed il Governo tiene il sacco a cascioni vilvergogna nell'anno di grazia 1884?»

DUE RETTORI... MAGNIFICI

Abbiamo annunciato che il professore Maurizi rettore magnifico della università romana negava l'eri ad una commissione di studenti il permesso di far sventolare al Gianicolo la bandiera universitaria.

Il Maurizi - chi non sapesse - fu nominato professore di diritto comparato alla nostra università, al tempo del papa e ad esclusivo merito della pre-

Vivaddio! quel furioso appetito di piaceri e di nobiltà.

zione che gli accordava il cardinale De Angelis, - fu tra i prediletti del famoso rettore-pollaiotto padre Mura, e procedette d'accordo con lui nell'escludere dalla scuola gli studenti che non frequentavano la congregazione della domenica, il mese mariano, o non prendevano la Pasqua!

Fu ed è un clericale dei più sfegnati mascherati al solito, dopo il 70, da fautore del nuovo ordine di cose.

Oggi stesso un telegramma da Napoli ci annuncia che il rettore di quella università assisteva ufficialmente alla inaugurazione del «Circolo universitario ultra-clericale» San Tomaso d'Aquino, «circolo fondato da non più di venti studenti sotto il patronato del cardinale arcivescovo; e lo stesso telegramma ci annuncia che gli studenti napoletani protestarono solennemente contro la sfacciatata provocazione del rettore al sentimento liberale della maggioranza.

Quale il suo giudizio su questi due rettori di nomina governativa che si danno il lusso di adossarsi a di proibizioni che tornano a tutto vantaggio dei preti?

«Ci pensi un pochino, e poi veda di rispondere. Se no ci sarà licito di supporre che gli allori altrui gli turbano i sonni più che mai, e che egli tiene soprattutto a dimostrare come a far fiorire il practicalismo nelle nostre scuole, non sia affatto mestieri né di pareggiamenti, né di autonomia.»

Credito

È stato dal Ministero del commercio pubblicato un interessante volume statistico sul movimento del credito cooperativo ordinario, agrario e fondiario nel secondo semestre 1883.

Da esso risulta che le cambiali scontate dalle Banche popolari nel semestre furono 604,807 per lire 837 milioni 409,087,97, dalle società di credito ordinario 525,089 per 1.419,649,808.17 dalle società ed Istituti di credito agrario 31,899 per 1.67,587,015,79; complessivamente cambiali 1,063,795 per lire 1,874,595,836,93.

Nel Lazio furono scontate 48,866 cambiali per L. 285,023,868,10.

«C'è almeno dello spirito nelle tue parole, amico, disse Gonzaga; ti premetto che sarai gentiluomo.»

Egli si avvicinò e con tono insinuante: «Non c'è bisogno d'esser gentiluomo per sedersi vicino al signor Oriol per esempio... alla cena di questa notte.»

Tutti scoppiarono in una risata, eccetto Oriol ed il principe.

Non sono però comprese in questo oltre le somme accantate dagli Istituti d'emissione.

L'America a Garibaldi

Col piroscalo Perseo partì da Genova per l'America Meridionale (Montevideo) un egregio e giovane pubblicista, il sig. Toto Nicola, direttore del giornale l'Indipendenza che si pubblica nella capitale dell'Uruguay.

Egli porta con sé un pezzo di granito scavato in Capretto, presso la casa di Garibaldi, che sarà collocato nella base del monumento dedicato all'Eroe della repubblica orientale - un monumento magnifico, colla statua, equestre in bronzo del generale, vestito col tradizionale costume americano.

Il pezzo di granito in discorso è un parallelepipedo alto poco più di un metro, su d'una delle cui faccie sta inciso: Caprera 1884.

Il 2 giugno venturo, si getterà del monumento la prima pietra, ed un altro anno, nello stesso giorno, si inaugurerà.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 8 - Pres. TROCCO.

Trocchio comunica il bollettino sulla salute di Prati che è in qualche miglioramento.

Procedesi al ballottaggio fra Consiglio e Alvisei per la nomina d'un commissario di sorveglianza sul debito pubblico.

Zini continua il suo discorso interrotto ieri.

Deprete risponderà giovedì.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 8 - Presidenza BIANCHINI

Comunicansi lettere del ministro dell'Istruzione che annunzia la nomina di F. Martini a segretario generale, e del guardasigilli che annunzia la nomina di Bustorini a segretario generale del ministero di grazia e giustizia.

Si dichiarano vacanti un seggio nel collegio di Lucca e uno del Quarto Cuneo.

Riprendesi la discussione del bilancio della spesa per il ministero delle finanze e si approvano i capitoli dal 26 al 30.

Si discuteva di capzioni e liti Pasquali trova ingenuo la somma di 79,000 lire; Doda lamenta che il governo non chieda l'arguzia del disegno di legge sulle quotazioni.

Sarafini fa raccomandazioni per gli ex impiegati del ministero.

gli altri ove la luce penetra più dolce attraverso le tappezzerie discrete, ed son dei dipinti sulle volte, sinché ed Amori, farfalle e rose... vedo il balcone dorato! Vedo il salone delle feste, votivutose, tutto pieno di baci, tutto pieno di sorrisi... vedo i candelabri essi mi offuscano la vista!

Pose la mano dinanzi agli occhi: «Vedo dei fiori; respiro i loro profumi... e cos'è tutto ciò in paragono del vino squisito che spuma nella coppa, mentre uno sciamo di donne adorabili... È già ubriaco, disse Navailles, prima ancora d'essere invitato.

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPÀ E DI SPADA

(Dal Francese)

«E sa egli?... cominciò Oriol storditamente: Quel che vi era nella barella? Interruppe il gobbo, decisamente... vi era un vecchio signore ubriaco a cui più tardi, ho prestato il mio braccio per raggiungere il suo palazzo.»

Gonzaga chinò gli occhi e dargli di colore. Un'espansione di stupore profondo si aprì su tutti i volti.

«È signor anche qual che è accaduto?», disse il signor di Lagardère? «Gonza...»

«Gonza, che è un buon pugno, disse il gobbo; io gli ero vicino a quando ha colpito. Il colpo era ben dato, ne impugno la mia parola... coloro che avete mandato in esplorazione vi apprenderanno il resto...»

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine -- Via della Prefettura, N. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA S.

di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori: In Udine, Fabris-Angelo, Cornelli-Francesco, Antonio Pontotti, (Filippuzzi) farmacia; C. R. S. A. Farmacia G. Zanetti, Farmacia Pontoni; Treviso, Farmacia G. Zanetti, G. Saravalle; Trieste, Farmacia N. Androvic; Trento, Giapponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Ajlinovic, Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodrum, J. K. F.; Milano, Stabilimento C. Erlini via Mersala n. 3 e suo Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 18; Roma, via Pietra, 98, Paganini e Villani, via Borromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla follia ed ignoranza credula popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda. Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso disonore che la cupidigia di tanti corrotti mette in commercio. Come lo stesso nome, l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirinei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotta da caduta o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi PAPAVERA LAPIDARIA, LINOEA, la classificala fra le SIMONTE Corimbifera della Sinigaglia Superba. Più recentemente fu oggetto di studi del chimico BASTICH, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA a palla ed applicarlo in varie malattie. Fu però oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà. Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una grolla, s. perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella distintamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica. Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, nelle indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. E pure indispensabile per le emorroidi, i dolori preventivi da gotta e dolori artritici, malattie del piedi, ed in tutte le altre utili applicazioni che a superfluo enumerare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggeri si fa conoscere quale sia il modo con cui viene generosamente accolta e suggerita dai medici e saranno ben giustificati se non consentano mai di raccomandare all'pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche avventuroso speculatore. Prezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in franchobolli, coll'ammontare di cent. 20 ogni rotolo. Avviso: il 30 dicembre 1883. — Stimatissimo signor Galleani, Lido, sui giornali e sanito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA all'ARNICA, volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatta, mi recava dei disturbi non lievi, a debbo convenire che la sua onzidetta TELA all'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devotissimo INNOCENZO MORELLI.

ALLEVATORI DI BOVINI! Allevatori di Bovini! ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine VENDESI UNA Farina alimentare razionale per i BOVINI. Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel lutto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, come essi li pronti e corrispondenti, ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre s'aperisce non poco coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, o lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente. La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli, sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli ben allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità. NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio e meglio alla nutrizione dei suini, o per i giovani animali specialissime, è una alimentazione con risultati insuperabili. Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti s'invia impedito le istruzioni necessarie per l'uso.

Società Italiana dei Cementi e delle Calce Idrauliche CON SEDE IN BERGAMO Officine in Bergamo, Scazzo, Villa di Serio, Pradalunga, Comeduno Palazzolo sull'Oglio, Vittorio (Veneto) e Narni (Umbria) Società Anonima - Capitale Sociale L. 2,500,000 - Versato L. 1,750,000 Premiata con 14 medaglie alle principali Esposizioni nazionali ed estere. Prezzi normali Condizioni di vendita. La merce viaggia per conto dei Committenti in sacchi da 50 Kg. a lordo ed in barili a seconda delle ordinazioni. Per sacchi si deposita L. 1.90 cad. importo che viene rifuso contro una dei medesimi in buono stato entro due mesi da ogni spedizione, franchi alle Stazioni di provenienza, in colli suggellati, portanti il nome del mittente, il peso ed il numero dei sacchi contenuti in ciascun collo. Per barili si fattura la merce a L. 1.00 al quintale, oltre il prezzo della stessa (peso lordo). Le somministrazioni, a pagone, completo offrono speditezza ed economia nei trasporti. Produzione annua UN MILIONE di quintali. Forza motrice OTTOCENTO cavalli - vapore. La Società garantisce di provenienza dalle proprie Officine soltanto la merce contenuta in sacchi ed in barili portanti la marca di fabbrica sopra esposta, regolarmente depositata per ogni effetto di legge. Avvertesi inoltre che la Calce Idraulica di Palazzolo viene esclusivamente prodotta nelle Officine della Società Italiana situate in detto Comune. Magazzino in UDINE - Casa Leskovig, Marussig e Muzzati. (di fronte alla Stazione).

ANTONIO FRANCISCATTO ALLA CARTOLERIA VIA MERCATO VECCHIO Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri. PREZZI DISCRETTISSIMI. Farina alimentare razionale per i BOVINI

MARCO BARDUSCO UDINE. Deposito cornici, quadri, stampe antiche e moderne, olografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano; da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno. PREMIATA FABBRICA liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in finto. TIPOGRAFIA editrice del giornale politico-quotidiano Il Friuli. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

SCIROPPO DI PARIGLINA Estratto dagli Archivi di Stato e riprodotto nella Gazz. Ufficiale: Dal Ministero dell'Interno - 25 maggio 1870. N. 38814. La Sottile di Nostro Signore, nella udienza del giorno 18 agosto si è benignamente degnata concedere al signor Giovanni Mazzolini farmacista in questa capitale la Medaglia d'oro benemerita, con facoltà di potersene fregiare il petto, e ciò in premio dell'aver egli, secondo il parere d'una Commissione speciale all'uopo nominata, arretrato, nel modo onde compone il suo sciroppo, un perfezionamento al così detto Liquore di Pariglina già inventato dal suo genitore prof. Pio di Gubbio, oggi defunto. Il sottoscritto Ministero dell'Interno è lieto di porgere al detto sig. Giovanni Mazzolini l'augurio di questa graziosa sovrana considerazione e riservandosi di fargli quanto prima pervenire la medaglia di cui sopra ha intanto il piacere di confermarci con distinta stima il Min. dell'Int. F. NEGRONI. La Commissione ora composta degli esimii professori Banelli, Mazzoni, Valeri e Galassi. Resta dunque avvertito il pubblico che lo Sciroppo depurativo di Pariglina inventato dal cav. Giovanni Mazzolini di Roma è il migliore fra tutti i depurativi perché non contiene né alcool, né mercurio e suoi sali, rimedi tutti non sempre giovevoli e spesso fatali alla salute, perché è composto di succhi vegetali eminentemente antisettici da lui solo scoperti, vegetali scoperti ai preparatori di antichi rimedi consimili, e per questo è l'unico depurativo premiato S. M. S. dal Superiore Governo in seguito di parere dei più illustri clinici dell'epoca. — Per depositare la serietà del fabbricatore di un Antico Depurativo basti a sapere che per lo passato ha fatto una purificazione accurata e niente ordinarie al cav. Giovanni Mazzolini perché faceva inserire nei giornali le sue lezioni popolari, ed ora esso lo va ricopiando parola per parola facendolo pubblicare nei giornali per accreditare il suo rimedio. — Non basta. — Ha inteso il bisogno di far credere all'incompetente pubblico di avere ricevuto una medaglia d'argento per il suo Depurativo in un'Esposizione di provincia, mentre l'ebbe di seconda classe in ballottaggio con altri produttori per l'Otto d'Olivio. — Finalmente si prova ora a sostenere che il suo Liquore non contiene né alcool, né mercurio, appoggiando in sua assertiva alle analisi Chimiche fatte, fare a bella posta da un professore su bottiglie preparate ad hoc. Chi vuole dunque il Vero Depurativo privo affatto di mercurio domandi sempre lo Sciroppo di Pariglina composto del cav. Giovanni Mazzolini di Roma che si fabbrica nel proprio Stabilimento Chimico della Capitale e non si faccia dare altri depurativi omologhi poiché vi sono vari rivenditori di questo antico preparato, che con giuochi di parole, giovando del cognome del fabbricatore che è omonimo di quello del cav. Giovanni Mazzolini, per avidità di guadagno procurano vendere questo anziché il vero Sciroppo di Pariglina composto. — Si vende in bottiglia da 9 lire o 5 la mezza. — Tre bottiglie che è la dose per una cura tutte in una sol volta dal Banco cioè allo Stabilimento Chimico, si danno per L. 25. — Per fuori si spediscono franco per L. 27 ai signori rivenditori si accorda lo sconto d'uso. E solamente quando lo Sciroppo Depurativo di Pariglina composto, quando la bottiglia porti impresso nel vetro Farmacia G. Mazzolini, Roma, e la marca di fabbrica depositata come la qui presente, unita al metodo d'uso firmato dal fabbricatore, e avvolta in carta gialla avente la targa in rosso simile in tutto alla targa dorsale della bottiglia, o formata nella parte superiore da consimili marchi di fabbrica in rosso. Deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti, e da Venezia farmacia Bottecchia alla Croce di Malta.

LIQUORE INDIANO Guarigione infallibile del male dei denti. Il Liquore Indiano. Preparato secondo la ricetta del RAJA NANA EL KIBIR DI HUNDERABAD altro ed esaltato prontamente qualunque più violenta e dentalgia, è stato giudicato dalle principali autorità mediche di Europa, quale unico nel suo genere per l'igiene della bocca. Il Liquore Indiano composto unicamente di sostanze vegetali, verificato mediante analisi chimica del professor WUNDER-BACKER di Lipsia, non contiene sostanze dannose all'organismo; si può perciò usare liberamente da qualunque persona purché perfettamente innocuo anche se venisse inghiottito. Questo meraviglioso liquore, oltre ad essere il più sicuro analgesico conosciuto finora, è ottimo mezzo per mantenere le gengive, preservarle dalle lente infiammazioni ed affezioni scorbutiche; per impedire la indostazioni calcaree la curia dei denti. Unico Deposito in Udine presso Moscer e Sandri farmacisti dietro il Duomo.

PROCESO Giordani-Ragosa Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi atti di Guglielmo Oberdan è in vendita alla Cartoleria Marco Bardusco al prezzo di L. una. Si spedisce franco di posta a chi invia L. 1.10. PILLOLE d'estratto di Coca La preparazione della Coca già per lunghi anni il segreto d'un farmacista spagnolo a Lima. Dopo la sua morte quel Governo acquistò nell'anno 1865 il segreto dell'elede di quel farmacista. Questo specifico è composto di estratto di Coca nella massima potenza e di alcune erbe indiane, che hanno un'influenza particolare sulle parti genitali virili. Sotto la denominazione « Stati d'indebolimento delle parti genitali virili » non si comprende soltanto l'effettiva stato d'indebolimento ossia l'impotenza, bensì ancora quella agonia tutte che brevemente possono produrre quelle malattie. Il prezzo d'ogni scatola con 50 Pillole L. 4. franco di porto in tutto il regno contro voglia postale. Sei scatole L. 20 con la relativa istruzione. — Unico deposito presso la Farmacia Rosgro e Sandri dietro il Duomo alla FENICE RISORTO — UDINE.

Avvisi in 3^a e 4^a pagina a prezzi modicissimi.